



Cofinanziato dal  
programma Erasmus+  
dell'Unione europea

Progetto 2017-1-IT02-KA201-036968 - IO3

# La simbiosi tra fiume e persone. L'esempio del fiume Sarno

**Durata totale:** 7 ore  
**Lavoro in campo:** Sì  
**Lista dei materiali:**  
Lavagna / IWB  
Internet per i video di Youtube  
PC  
Dispositivi mobili/fotocamera  
Block notes  
**Fogli di lavoro:** 4  
**Età degli studenti:** 16-18 anni  
**App/software:** moduli Google /  
Siftr

Modulo:  
**Gestione del fiume**

## Breve introduzione disciplinare

La vita delle persone che vivono nella zona di Sarno è sempre stata collegata al fiume. Questa relazione ha avuto un forte impatto storico, economico e sociale sulla zona.

Nel suo De Bello Gothico, lo storico greco Procopius chiamò il fiume Sarno "Drago" per via del suo corso tortuoso.

Alcuni studiosi ritengono che la popolazione Pelasgi-Sarrastri-Tirreni-Pirati si sia stabilita nell'area mescolandosi felicemente con la popolazione locale. Hanno chiamato il fiume di questo luogo "Saron" a ricordo di un fiume nella loro terra natale.

In epoca romana la città di Pompei fiorì anche grazie al fiume e al suo porto fluviale a Moreggine. La più antica rappresentazione del fiume appare nella Tabula Peutingeriana, risalente al XII e XIII secolo, dove illustra il suo tortuoso sentiero che costeggia Pompei e sfocia nel mare vicino a Castellammare. Nel Medioevo furono costruite sul fiume alcune importanti chiese, come la chiesa e il chiostro dell'Abbazia cistercense di Realvalle furono costruite da Carlo I D'Angiò nel villaggio di San Pietro a nord di Scafati per celebrare la sua vittoria nel 1270 e la chiesa di Santa Maria delle Vergini costruita nel 1524.



Cofinanziato dal  
programma Erasmus+  
dell'Unione europea

Progetto 2017-1-IT02-KA201-036968 - IO3



I mulini gestiti dai signori delle fattorie furono costruiti lungo la sua sponda per produrre grano, orzo e mais sfruttando l'energia idraulica del fiume. Nel 19 ° secolo filatoi, cartiere, cotonifici e industria tessile erano il motore del sistema economico della valle.

<http://www.campuspompei.it/2015/01/24/forme-urbane-ed-architetture-nel-paesaggio-idrografico-della-valle-del-sarno/>

6

## Obiettivo dell'unità didattica

Imparare:

- ✓ L'evoluzione e i cambiamenti riguardanti il fiume e la sua area in relazione alla vita e alle attività delle persone



## Introduzione (orientamento)

**Tempo stimato:** 15 minuti

**Dove si svolge l'attività:** in classe

**Metodo (come devono lavorare gli studenti):** lavoro di gruppo

**Istruzioni per l'insegnante:**

Al fine di suscitare la curiosità degli studenti, vengono poste le seguenti domande:

*"Hai mai notato che molte città sono vicine ai fiumi?"*

*"La tua città è vicino a un fiume?"*

*"Quali ragioni pensi abbiano indotto le persone a sistemarsi vicino ai corsi d'acqua?"*

Gli studenti lavorano in gruppo e quindi l'insegnante scrive le loro risposte alla lavagna

Successivamente viene mostrato un breve video <https://youtu.be/AJ2FeWvCRjI> e viene chiesto di scoprire i motivi per cui le civiltà sono iniziate vicino ai fiumi (dal video) e di confrontarle con i loro suggerimenti.

*"Guarda il video e annota i motivi per cui le civiltà sono nate vicino ai fiumi. Sono uguali ai tuoi?"*

## Concettualizzazione

**Tempo stimato:** 20 minuti

**Dove si svolge l'attività:** in classe

**Metodo (come devono lavorare gli studenti):** lavoro di gruppo

**Istruzioni per l'insegnante:**

Agli studenti viene consegnato un foglio di lavoro con i motivi menzionati nel video per cui i primi insediamenti si sono avuti vicino ai fiumi. Devono selezionare le attività menzionate nella sessione precedente (utilizzare il foglio di lavoro 1).

Dopo aver completato l'attività, viene chiesto loro di formulare un'ipotesi sul ruolo del fiume nella loro area.

*Ipotesi "Il fiume Sarno e i suoi affluenti hanno avuto un ruolo importante nella nostra zona per migliaia di anni"*

## Indagine 1

**Tempo stimato:** 2 ore

**Dove si svolge l'attività:** in classe e all'aperto, a casa

**Metodo (come devono lavorare gli studenti):** lavoro di gruppo, lavoro individuale

**Istruzioni per l'insegnante:**

**1) Pianificazione**

**Luogo:** a casa

**Tempo:** 30 minuti

**Materiali:** carta e penna, foglio di lavoro 2.



Cofinanziato dal  
programma Erasmus+  
dell'Unione europea

Progetto 2017-1-IT02-KA201-036968 - IO3



A casa gli studenti in gruppo o preparano individualmente una serie di domande da porre alle persone durante la loro escursione al fiume. L'obiettivo è scoprire attività, manufatti, barche, pesci e ricette (foglio di lavoro 2).

## 2) Esecuzione

**Luogo:** in città e a scuola

**Tempo:** 60 minuti

**Materiali:** carta e penna, fotocamera / smartphone.

Lavoro sul campo sul fiume con tutti gli studenti. L'attività svolta è interdisciplinare e riguarda tutti i moduli sul fiume.

Durante l'escursione gli studenti

1. fotografano le aree che visitano e intervistano le persone e scattano foto di alcune aree lungo il fiume.

Tornati a scuola, svolgono le attività 2 e 3:

**Luogo:** nel laboratorio informatico

**Tempo:** 45 minuti

2. Gli studenti ricevono un testo sulla storia del fiume e della sua area

3. Agli studenti viene mostrato un PPT con immagini di vecchi dipinti del XIX e XX secolo, carte e fotografie

**Materiali:** foglio di lavoro 3, mappe di Google

Gli studenti evidenziano i nomi delle persone e dei luoghi nel passaggio. Quindi, tramite una mappa Google della loro area, scoprono quali dei nomi che hanno evidenziato sopravvivono ancora nel toponimo di oggi (foglio di lavoro 3)

Gli studenti guardano le immagini su PowerPoint e spuntano le attività svolte dalle persone nelle immagini del XIX e XX secolo, quindi le confrontano con quelle delle foto scattate durante la loro escursione sul fiume Sarno (foglio di lavoro 3)

## 3) In conclusione

**Luogo:** a casa

**Tempo:** 30 minuti

A casa, gli studenti riassumono le informazioni raccolte dalle interviste e evidenziano le differenze e / o le somiglianze con le immagini e le foto (foglio di lavoro 3)

## Indagine 2

**Tempo stimato:** 1 ora

**Dove si svolge l'attività:** in classe

**Metodo (come devono lavorare gli studenti):** lavoro di gruppo

**Istruzioni per l'insegnante:**

**1) Pianificazione**

**Tempo:** 5 minuti

**Materiali:** foglio di lavoro 4.



Cofinanziato dal  
programma Erasmus+  
dell'Unione europea

Progetto 2017-1-IT02-KA201-036968 - IO3



Agli studenti vengono forniti alcuni brevi estratti degli scritti di antichi autori greci e latini: Lucan, Bello civile; Plinio il Vecchio, Naturalis Historia; Procopio di Cesarea, De Bello Gothico; Virgilio, Georgicorum.

## 2) Esecuzione

**Luogo:** in città e a scuola

**Tempo:** 55 minuti

**Materiali:** carta e penna (foglio di lavoro 4)

Gli studenti traducono gli estratti dal latino e leggono la traduzione italiana da De Bello Gothico. Quindi compilano un grafico e scrivono le informazioni che hanno trovato nei testi: autore, lavoro, idee principali (foglio di lavoro 4).



## Indagine 3

**Tempo stimato:** 1 ora

**Dove si svolge l'attività:** nel laboratorio linguistico / d'informatica

**Metodo (come devono lavorare gli studenti):** lavoro di gruppo

**Istruzioni per l'insegnante:**

### 1) Pianificazione

Agli studenti viene mostrato un Power Point con alcune mappe dell'area di Sarno e vengono loro forniti i collegamenti Web per cercare dettagli specifici.

Ad esempio, per quanto riguarda il fiume Sarno:

<https://drive.google.com/open?id=1CRD4JhkLE93f5VX7igSoXAgoSLOacuTr>

- Tavola Peutigeriana è la mappa più antica della zona del fiume Sarno
- Foglio n. 14 proviene da una mappa del XIX secolo del Regno di Napoli. Su di esso si possono vedere il Bottaro, i Mulini, il ponte di Persica, la Locanda di Longobardo e altri luoghi antichi.
- Una mappa del Regno di Napoli in cui è visibile un ponte a valle del fiume.
- Una mappa delle strade e dei torrenti nella città di Nocera pubblicata a Roma da Domenico de 'Rossi nel 1714.

### 2) Esecuzione

Gli studenti visitano i seguenti siti e confrontano l'area del fiume Sarno sulle mappe.

• <https://teca.bncf.firenze.sbn.it/>;

• [www.hs-augsburg.de](http://www.hs-augsburg.de)

• Ambrogio Leone: De Nola opusculum distinctum, plenum, clarum, doctum, pulcrum, verum, graum, varium & utile, Venezia 1514.

• [www.igmi.org](http://www.igmi.org)

Quindi rispondono alla seguente domanda e discutono dei cambiamenti che hanno notato

*"Guarda le mappe della zona del fiume Sarno. Noti qualche cambiamento? "*

*"Discutere di questi cambiamenti in relazione alle loro cause, come catastrofi naturali, uso del suolo da parte dell'uomo ecc."*



Cofinanziato dal  
programma Erasmus+  
dell'Unione europea

Progetto 2017-1-IT02-KA201-036968 - IO3



*"Aggiungi i tuoi risultati ai dati raccolti nell'Indagine 3 dell'Unità didattica Manufatti antichi del fiume Sarno".*

## Conclusione e discussione

**Tempo stimato:** 2 ore

**Dove si svolge l'attività:** in classe

**Metodo (come devono lavorare gli studenti):** lavoro di gruppo o individuale

**Istruzioni per l'insegnante:**

Gli studenti in gruppo o individualmente presentano le loro scoperte all'intera classe e le discutono rispetto all'ipotesi formulata nella fase di concettualizzazione. Possono usare app come thinglink, PowerPoint, ecc. Lo scopo è quello di evidenziare i cambiamenti che sono avvenuti nell'area di Sarno nel tempo ed evidenziare come hanno influenzato la vita delle persone.

Alla fine dell'attività possono creare una storia sulla vita di un gruppo di persone in un periodo passato e descrivere l'ambientazione e gli eventi quotidiani in relazione al fiume Sarno. La storia può essere utilizzata per creare un gioco basato sulla vita di queste persone immaginarie (LBG)



## Simbiosi tra fiume e persone. L'esempio del fiume Sarno

### FOGLIO DI LAVORO 1

Spunta i motivi che sono stati menzionati nel video per cui le civiltà sono nate lungo i fiumi, indicando quelli suggeriti da te nella seguente tabella.



<b>Ragioni menzionate nel video Ragioni fornite da me</b>	<b>Ragioni menzionate nel video Ragioni fornite da me</b>
Agricoltura	
Allevamento di bestiame	
Pesca	
Commercio	
Comunicazione	
Confini	
Difese militari	
Balneazione/Igiene	
Ricreazione	
Scopi religiosi	



Cofinanziato dal  
programma Erasmus+  
dell'Unione europea

Progetto 2017-1-IT02-KA201-036968 - IO3

## **Simbiosi tra fiume e persone. L'esempio del fiume Sarno**

### **FOGLIO DI LAVORO 2**

Eventuali domande per un'intervista

- 1. Da quanto tempo vivi in questa zona?*
- 2. Cosa facevano i tuoi nonni per vivere?*
- 3. Qualcuna delle persone che conosci o che hai conosciuto ha vissuto con la pesca?*
- 4. C'erano delle piante che crescevano lungo il fiume per fare cesti o tisane?*
- 5. C'erano delle barche particolari che venivano usate per attraversare il fiume o andare a pescare?*
- 6. Quale cibo di fiume si mangiava/vendeva?*
- 7. Conosci qualche ricetta che utilizza il pesce o le piante del fiume Sarno?*





## Simbiosi tra fiume e persone. L'esempio del fiume Sarno

### FOGLIO DI LAVORO 3

**Leggi il seguente passaggio. Evidenzia i nomi di persone e luoghi e scrivi nella tabella. Vai su una mappa di Google della tua area e scopri quali dei nomi evidenziati sopravvivono ancora nei toponimi di oggi.**

*Le genti furono tutte accolte e la Valle godé di quell'unione creando ricchezza. I Pelasgi-Sarrasti-Tirreni-Pirati vi avevano portato anche l'invenzione della moneta e vi innalzarono ciminiere di pietre sulle forge rivolte al dio Velchan-Vesuvio per fondere vetro e metalli e praticarvi l'arte sacra del conio. Più tardi, su qualche medaglia, qualcuno inciderà ad onore del popolo Sarno e del suo popolo, Sarnined, Sarasneis, nei caratteri di un'arcaica lingua, fusasi con il dialetto locale. Come sostiene Ippocrate: - [...] alla natura del territorio si accompagnano gli aspetti fisici degli abitanti ed il loro carattere ed essi erano vivaci, ingegnosi e molto religiosi. Adoravano la Grande Madre e quando videro il simulacro di pietra ergersi rigoglioso di fronte a loro, fusero i loro destini a quelli degli indigeni. L'Albino, segnato dalle sorgenti, aveva persino il potere di imitare le parole di chi parlava e alcune sue rocce, quello di favorire la gravidanza delle donne. Un clan sarrasto nelle immediate adiacenze di un affluente del Sarno, fu chiamato degli Alafaterni o degli Alphasarna, cioè dell'Albino e dell'Albino-Sarrasto, uno dei Sarasneisi, uno forse dei Re(g)vini Ravalanix quando il Monte Albino era chiamato anche Ravino, ed un altro dei Taurani, quest'ultimo per richiamare le proprie origini; Taur - il cui lemma ha radici indoeuropee e significa sia altura che bosco come il termine greco pagos (notare le trasposizioni linguistiche e quindi potrete ben immaginare quanta confusione è stata fatta nel tradurre vari linguaggi) - è una catena montuosa dell'Anatolia che possiede non uno, ma tre Velchan, ovvero tre bocche vulcaniche. Taurania, che è stata però identificata ipoteticamente anche in altri luoghi della Campania, fu poi cinta da mura e si dice che abbia rivaeggiato anche con la sorella Nùkria (Nuceria) e la vicina Nùvla (Nola), ma questi dati sono insufficienti e confusi.*

**LA POPOLAZIONE ITINERANTE** - Alcune tribù di questa popolazione avevano creato Taupolae nelle vicine isole di Capri ed Ischia e si erano spinte sù per i monti, creando villaggi e città sull'intera Penisola lasciando lo spirito dei loro morti esalare nei vicini Campi Taurasini, dai Greci chiamati Campi Flegrei<sup>xvi</sup>. Turella<sup>xvii</sup> e Taurano<sup>xviii</sup> invece, sono rispettivamente due toponimi di Pagani: il primo è il luogo ove si erge il poggio di San Pantaleone ed il secondo, il luogo della così detta Cappelluccia dei Taurani. Il popolo dei Pelasgi-Sarrasti-Tirreni-Pirati-Taurani insieme alle genti autoctone, divenne una comunità progredita, esperta, avventurosa, di artigiani raffinati ed esploratori abili e scaltri ma soprattutto di bravi commercianti. Conoscevamo l'arte della scrittura sacra, dell'antica sapienza e della architettura. Sempre illuminati dai numi e dallo spirito dei morti, ad entrambi dedicavano buona parte delle ore del giorno, vivevano una dimensione esatta della religione ovvero, l'unione con il sé interiore che costituiva l'unione con il trascendente, la Grande Madre, lo Spirito dell'Universo e pertanto, si sentivano forti del proprio armonico equilibrio.

<http://www.puntoagronews.it/rubriche/item/49650-riti-e-miti-l%E2%80%99origine-della-valle-del-sarno-i-pelasgi-la-lingua-e-la-religione.html>

Toponimi e nomi delle persone nel passaggio	Toponimi moderni



Cofinanziato dal  
programma Erasmus+  
dell'Unione europea

Progetto 2017-1-IT02-KA201-036968 - IO3


[https://drive.google.com/open?id=1evHXGG9KdSyANszng5Jjpi\\_Ef\\_q1Jb0C](https://drive.google.com/open?id=1evHXGG9KdSyANszng5Jjpi_Ef_q1Jb0C)

1. Spuntare le attività svolte dalle persone nelle immagini nel XIX e all'inizio del XX secolo
2. Guarda le foto che hai scattato e indica se ci sono persone che svolgono attività. Se ce ne sono, sono uguali?

Attività	Attività svolte in passato	Attività, se presenti oggi
industria		
nuoto		
agricoltura		
difesa		
Regata in barca		
pesca		
in viaggio		
commercio		

**Compito a casa - Scrivi un breve riassunto delle informazioni che hai ottenuto dalla tua intervista e sottolinea le differenze e / o le somiglianze con le vecchie foto, carte e dipinti.**

-----

-

-----

-

-----

-

-----

-

-----

-

-----

-



## Simbiosi tra fiume e persone. L'esempio del fiume Sarno

### FOGLIO DI LAVORO 4

#### 1) **Lucanus, Marcus Anneus, *Bellum civile* o *Pharsalia* (about 61 B.C. )**

II, 422-424. ...Dilabitur inde / Volturusque celer, nocturnaequae editor aurae / Sarnus...

#### 2) **Plinius Secundus, Caius, *Naturalis historia* (Written from 50 al 77 B.C. )**

III, 60-62. Hinc felix illa Campania, ...Tenuere Osci, Graeci, Umbri, Tusci, Campani. Litore autem Neapolis, Chalcidensium et ipsa, Parthenope a tumulo Sirenis appellata, Herculaneum, Pompei haud procul spectato monte Vesuvio, adluente vero Sarno amne, ager Nucernus et novem milia passuum a mari ipsa Nuceria, Surrentum cum promontorio Minervae Sirenum quondam sede.

#### 3) **Procopius, *De Bello Gothico* (probably written after 540 A.D.)**

«Alle falde del Vesuvio si trovano sorgenti di acqua potabile. Da queste si forma un fiume di nome Drakon, il quale scorre nei pressi della città di Nocera. al di là e al di qua di questo fiume posero accampamento allora entrambi gli eserciti. Il Drakon ha un piccolo alveo, ma nonostante ciò non è transitabile né a cavallo né a piedi, poiché l'alveo angusto lo scava molto profondamente, facendo da ambo le parti emergere le rive come fossero pensile in alto.

Come ciò avvenga, se per la natura del suolo, se per quella dell'acqua, non lo saprei dire.

Alcuni Goti, occupato il ponte sul fiume, dopo che si accamparono nei suoi pressi, vi posero torri di legno, con varie macchine, fra le quali le cosiddette baliste, per poter molestare di là e colpire dall'alto i nemici». (Ricorda che sui Monti Lattari alle spalle di Castellammare di Stabia si rifugiarono, nel 552 gli ostrogoti di Teia, prima della battaglia definitiva contro i Bizantini di Narsete, alla fine della guerra greco-gotica, essendo i due eserciti schierati sulle opposte sponde del fiume Δράκων / Dragone (da identificarsi con il Sarno) e del suo ponte di Scafati, fortificato per l'occasione. Il fiume viene descritto come un corso d'acqua di scarsa portata, angusto perché profondamente incassato tra alte sponde, difficili da guardare, e quindi assolutamente non navigabile. Nel VI secolo il Sarno descritto da Procopio era poco più di un ruscello stretto e povero di acque. Cfr. A.R. Amarotta, *La linea del Sarno nella Guerra Gotica*, AttiAccPontaniana, 1978, pp. 155-179).

#### 4) **Vergilius Maro, Publius, *Georgicorum***

##### **VII, 733-738.**

Nec tu carminibus nostris indictus abibis,  
Oebale, quem generasse Telon Sebethide  
nympha fertur, Teleboùm Capreas cum regna  
teneret,  
iam senior; patriis sed non et filius arvis  
contentus late iam tum ditone premebat  
Sarrastes populos et quae rigat aequora Sarnus.



- 1) Traduci gli estratti dal latino e leggi la traduzione italiana da De Bello Gothico.  
Compila la seguente tabella con le informazioni nei testi.

Autore	Opera	Informazione principale

- 2) Usa le informazioni sul fiume Sarno dal passaggio nel foglio di lavoro 1, le informazioni fornite in questi estratti e nelle seguenti opere d'arte per creare un'impostazione possibile per la tua storia e il gioco LBG connesso.



Il fiume Sarno in un affresco della Casa dei triclini a Pompei



Fontana Helvius S. Egidio del Monte Albino - seconda metà III ANNO DOMINI.; secondo la tradizione questo rilievo marmoreo ritrae il fiume Sarno.